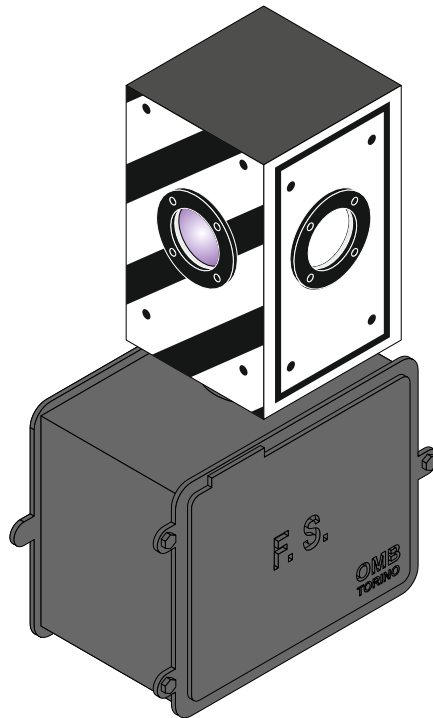


## Istruzioni di Montaggio Marmotta in Kit Articolo 19-201K per scala H0



**REV 2.4**

# Informazioni Generali

La struttura di questo accessorio è basata sulla costruzione di scatolati formati dalla piegatura di un lamierino con linee guida opportunamente predisposte. Ove non espressamente indicato la piegatura si intende a 90° internamente alla linea di piega come mostrato nella seguente figura.

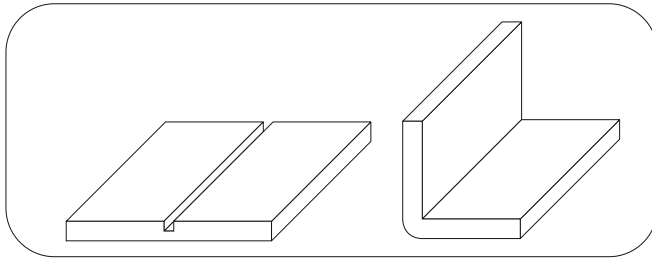


Fig 1



Fig 2

Per una esecuzione corretta della piegatura è bene dotarsi di una pinza a becco piatto del tipo mostrato in figura. In alternativa può essere usata una piccola morsa facendo attenzione che le superfici di contatto siano perfettamente lisce al fine di non rovinare la superficie del lamierino.

Una volta separati i pezzi dalla lastra aiutandosi con un cutter o una tronchesina limare i ponticelli di raccordo con la lastra prima di iniziare la piegatura. Usando una forbice curva è possibile tagliare i ponticelli a filo, evitando l'operazione di limatura. Usare in tal caso molta accortezza nella separazione delle parti minute per evitarne la deformazione o il taglio eccessivo.

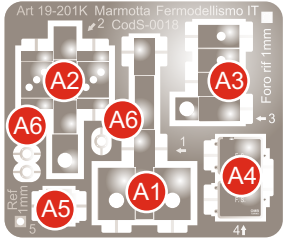
Una volta sagomato il pezzo procedere alla saldatura a stagno nei punti indicati nei vari step di montaggio.

Per la saldatura è conveniente spendere qualche parola aggiuntiva. Le normali tecniche di saldatura usate in elettronica, ossia riscaldamento delle parti e deposito del filo di stagno direttamente sulle parti da giuntare, non è ottimale in questo caso; la quantità di stagno depositata è eccessiva e può coprire le parti con elevato dettaglio. Il motivo per cui il filo di stagno viene fatto fondere direttamente sulle parti sta nel fatto che al suo interno è inserita un'anima di colofonia che, al momento della fusione, agisce da disossidante delle parti consentendone la saldatura. Per effettuare una saldatura molto fine è necessario usare un disossidante ed un flussante accoppiato come l'articolo 20-001. Distendere con un pennelino il liquido sulle parti su cui si vuole effettuare la saldatura, depositare una piccola quantità di stagno sulla punta del saldatore ed appoggiarlo nella zona appena trattata. Lo stagno scivolerà sulle parti, saldandole.

Qualora si compiano degli errori e si rendesse necessaria l'asportazione dello stagno è possibile usare la trecciola ramata (art 20-002). Questa va usata appoggiandola sulla parte interessata e scaldandola con il saldatore nella parte superiore; lo stagno verrà così risucchiato nella trama della treccia. Per una rimozione fine di stagno utilizzare invece i dischi abrasivi al silicone o una piccola spazzola di acciaio da applicare ad un minitrapano.

Un kit contenente piccola quantità di flussante, un rotolino di treccia ramata, uno spezzone di stagno ed alcuni dischi abrasivi è disponibile con codice 21-001.

## Descrizione parti



100-018 **A**



Tubo rame  
40-025 \*



Diffusore  
40-027



Diffusore  
40-020



Lampadina  
44-006



Guaina  
40-024



Resistenza  
560 ohm  
43-002



Resistenza  
820 ohm  
43-003

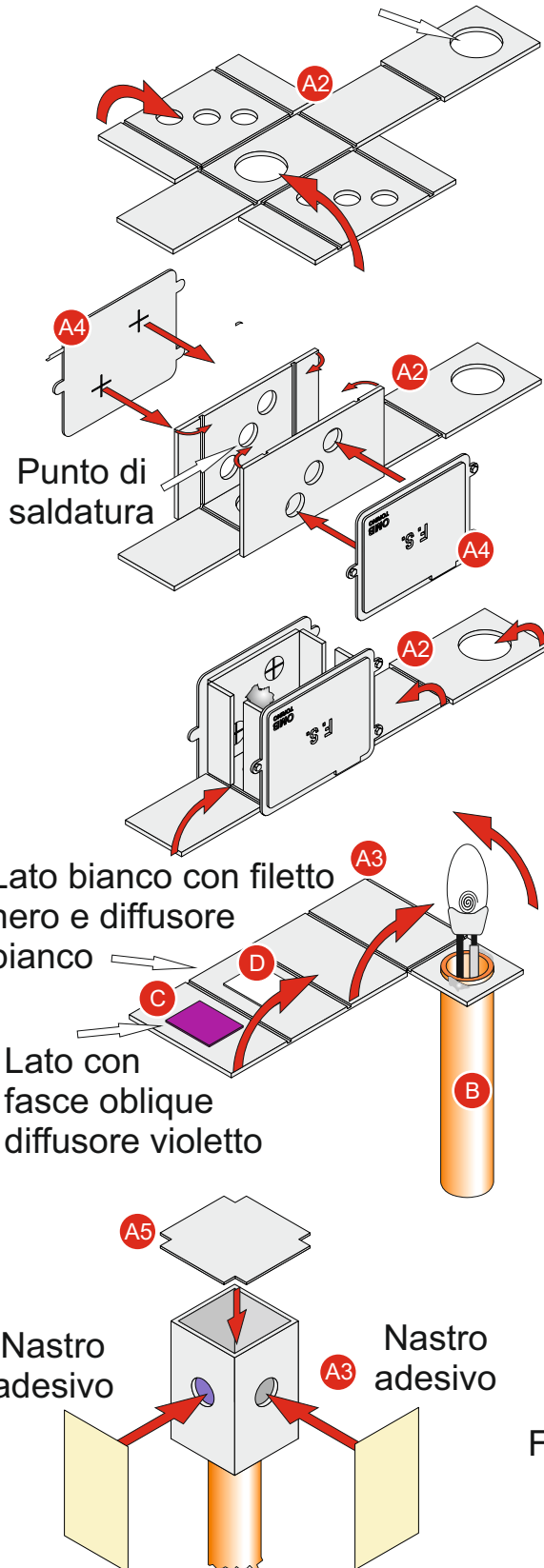


**L** **M**

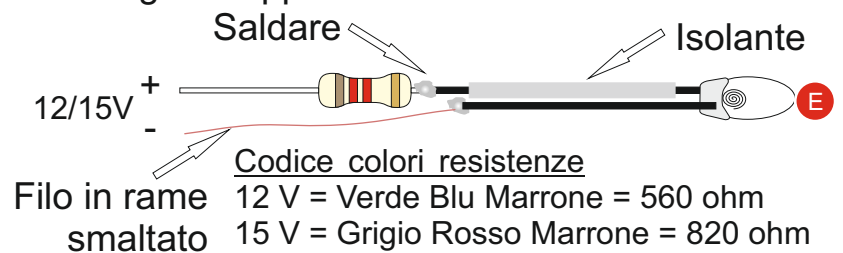


## Assemblaggio

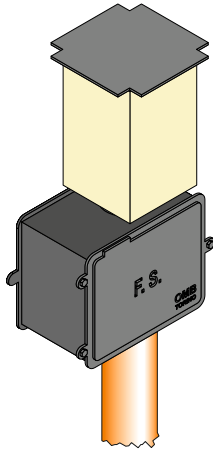
**O** Filo 44-098



- 1) Piegare di 90 gradi i due lati del pezzo n°2.
- 2) Fissare i pezzi n°4 allineando la crocetta presente nella parte posteriore con il foro del pezzo n°2. Fare attenzione al verso che dovrà essere con le scritte rovesciate. Il gruppo sarà ruotato nella fase finale di assemblaggio. Bloccare il tutto con una saldatura nel punto centrale. Successivamente chiudere lo scatolato seguendo le frecce riportate in figura.
- 3) Saldare in posizione perpendicolare il tubicino di rame al pezzo n°3. (\* se si vuole utilizzare il kit di movimento 19-353 riferirsi alle apposite istruzioni 60-027 circa la sua lunghezza). Il tubicino potrebbe non entrare nel foro. allargare leggermente il foro con una piccola lima tonda. In caso di montaggio fisso calibrare l'operazione lasciando una leggera forzatura utile per tenere fermo il pezzo durante la saldatura. In caso di montaggio con movimento lasciare che il tubicino possa ruotare.
- 4) Incollare i due diffusori violetto e bianco (opportunamente ritagliati) all'interno del paralelepipedo. Qualora si scelga di illuminare il dispositivo posizionare la lampadina (Art 19-108 non compresa nel kit) come mostrato in figura. Chiudere lo scatolato con il pezzo n°5 lasciando le alette laterali alzate e bloccare con leggeri punti di saldatura. NB La Impadina inclusa nel set di illuminazione 19-108 è a basso voltaggio, Collegare l'opportuna resistenza.

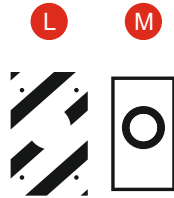


- 5) Mascherare i lati con i diffusori del pezzo n°3 con due rettangoli di nastro adesivo.

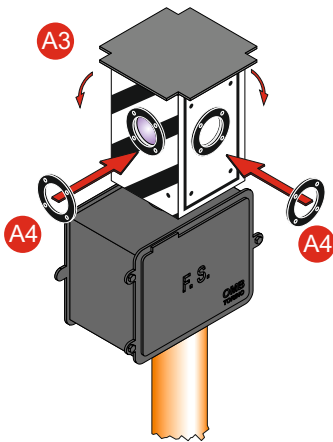


7) Inserire il parallelepipedo di segnalazione nella base saldare o bloccare nella parte inferiore per la versione fissa. Allargare il foro nella base per consentire la rotazione del tubicino qualora si voglia automatizzare la rotazione.

Verniciare con nero opaco (Esempio Art 22-106) con aerografo o bomboletta spray.

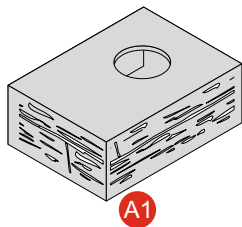


8) Installazione adesivo Togliere le mascherature e verniciare le due facce di bianco. Ritagliare l'adesivo lungo la linea di rifilatura applicarlo sul pezzo n° 3.



9) Incollare delicatamente con una goccia di cianocrilato le due cornici tonde (pezzi n° 4) sopra i due fori. Le cornici dovranno essere verniciate in precedenza con nero opaco.

10) Le alette del pezzo n° 3 andranno piegate finemente al fine di realizzare il coperchio superiore in maniera realistica. Per chi ritenesse l'operazione troppo difficoltosa potrà tagliare la parte sporgente subito dopo la saldatura come spiegato al punto 4.



11) Piega e saldare il pezzo n° 1 a formare la base del segnale. Verniciare di grigio cemento. Assemblare infine le due parti infilando il tubicino nella parte n°1

NB) Il set di illuminazione 19-108 contiene una lampadina di dimensioni molto piccole al fine di poter essere sostituita sfilandola dalla parte inferiore del tubicino in rame. Qualora non si voglia usufruire di questa possibilità si potrà usare una qualsiasi micro lampadina a filamento di opportune dimensioni.

Il segnale basso di manovra di tipo meccanico girevole luminoso chiamato in gergo "marmotta", in alcuni casi, vale anche per i treni in partenza. I treni che partono da binari con segnale di partenza "comune" devono rispettare anche il segnale basso posto alla fine del binario.

Il lato con fasce diagonali e luce violetta ordina di arrestarsi prima del segnale. Il lato bianco con filetto nero e luce bianca autorizza invece la manovra a proseguire fino al prossimo segnale basso o binario tronco o punto determinato.

**FERMODELLISMO.IT**

Per ulteriori informazioni E-mail: [info@fermodellismo.it](mailto:info@fermodellismo.it)



Vi suggeriamo di consultare il sito Internet per eventuali disponibilità di istruzioni aggiornate.

Rev 2.4